

Musica è scuola

Il progetto “Musica è Scuola” nasce **dall’incontro fra alcune Istituzioni scolastiche italiane e il MIUR -Comitato nazionale per l’apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti**. Quattro Istituti scolastici appartenenti a quattro diverse regioni, Emilia Romagna, Calabria, Lazio e Veneto – l’Educandato Statale “San Benedetto” di Montagnana (Padova), l’Istituto Comprensivo Sanvitale Fra Salimbene di Parma, l’ Istituto Comprensivo “A.M. Ricci” Rieti, l’ Istituto Comprensivo “Falcomatà – Archi” di Reggio Calabria, vincitrici del Bando pubblico MIUR – D.D. 1137 del 30 ottobre 2015 “Promozione della cultura musicale a scuola”, hanno deciso di unire le loro forze per organizzare insieme attività didattiche, azioni di formazione per docenti, attività laboratoriali per studenti e attività di ricerca riguardanti **l’apprendimento della Musica e soprattutto l’implementazione della pratica musicale per tutti gli studenti**.

Il progetto ha l’obiettivo di attivare un processo di medio-lungo periodo che inneschi cambiamenti di carattere culturale, con l’ambizione di diventare modello esemplare in Italia. I protagonisti sono Dirigenti scolastici, insegnanti, istituzioni pubbliche, associazioni, ricercatori, pedagogisti, didatti, musicisti e soprattutto i giovani studenti.

“Musica è scuola” intende puntare sulla **qualità e sulla centralità dell’apprendimento**, nella piena convinzione che il sapere artistico sia **patrimonio di tutti gli studenti**, che la musica in particolare in quanto attività veicolare è altamente formativa in particolare per i bambini e gli alunni; che sia necessario definire una nuova **epistemologia della musica** ed organizzare la scuola in modo che le pratiche didattiche musicali possano svolgersi nel modo più efficace.

Il progetto punta molto sulla **formazione degli insegnanti di musica** e sul coinvolgimento di tutti i docenti delle altre discipline scolastiche, nella piena consapevolezza che siano proprio i docenti i primi protagonisti per la realizzazione di un processo di elevamento della qualità degli studi musicali e che la conoscenza e l’utilizzo delle **migliori e validate metodologie didattiche** nazionali ed internazionali aiutino il processo di innovazione. Fare rete per il raggiungimento.

Fare rete per il raggiungimento di obiettivi comuni potenzia la capacità progettuale, di ricerca, di organizzazione e di fattualità delle azioni educative; questo è il messaggio finale che il Progetto “Musica è scuola” intende portare avanti come una sorta di Manifesto della Musica per tutti.

In questo anno scolastico 2016-2017 sono stati organizzati ben sei convegni nazionali e internazionali con l’obiettivo di diffondere la cultura musicale nella scuola a partire dalla valorizzazione delle esperienze in atto, in dialogo con i migliori progetti nazionali e internazionali. Le scuole hanno previsto relazioni teoriche, presentazioni di esperienze e laboratori pratici con esperti che approfondiranno gli aspetti legati all’impatto dell’insegnamento della musica sullo sviluppo psicofisico degli alunni, con

attenzione particolare alle recenti ricerche neuroscientifiche.

Verranno realizzati inoltre **laboratori di formazione per docenti e ragazzi** in quasi tutto il territorio italiano con l'obiettivo di formare gli insegnanti di musica e scambiare buone pratiche di insegnamento e di infondere nei ragazzi motivazioni ed emozioni da trasferire nel proprio bagaglio di esperienze significative (le date sono disponibili sul [sito del progetto](#)).

Sono state inoltre avviate quattro ricerche scientifiche in collaborazione con il Dipartimento di neuroscienze dell'Università di Parma, con L'Università di Roma Tor Vergata e con l'Università Della Valle d'Aosta i cui risultati saranno presto pubblicati.

Il [sito internet di musica e scuola](#) conterrà il calendario di tutti gli eventi, la documentazione e i materiali didattici, oltre a strumenti social per lo scambio informale tra docenti ed esperti. L'intero percorso verrà documentato con l'intento di condividere a livello nazionale le buone pratiche di didattica musicali, che saranno rese disponibili al confronto e alla consultazione e per testimoniare che la scuola può e deve essere centro di ricerca, di promozione e di produzione culturale per il nostro Paese.

Annalisa Spadolini